

## Nuova stazione Fnm , Busto cederà del territorio a Castellanza?

**Pubblicato:** Giovedì 20 Maggio 2010



Di scena la questione della **nuova stazione di Castellanza** in commissione opere pubbliche a Busto Arsizio. Infatti la maggior parte della struttura **ricade sul territorio bustese**, una complicazione che ha già causato qualche imbarazzo – tra l'altro, solo ora per la prima volta che se ne parla a Palazzo Gilardoni, a parte la "**giunta allargata**" con Castellanza del marzo scorso. Fra le ipotesi sul piatto, come dirà il sindaco Farioli, anche quella avanzata da Castellanza di una pura e semplice **cessione di territorio bustocco** (pochi ettari al massimo, ndr) a suo beneficio per tagliare la testa al toro: ma non si tratterebbe di un passaggio facile.

La commissione ha avuto modo di ascoltare, dietro interrogazione a firma Corrado (Rifondazione) le preoccupazioni del **comitato spontaneo** di pendolari della stazione "castellanzese", struttura come noto **ancora in via di completamento**, per bocca del portavoce, il franco-legnanese **Bruno Monhurel**.

Fra le questioni poste, cui il sindaco Farioli ha riconosciuto una certa lungimiranza, spiccava quella dei collegamenti: **raccordo Z e tram**, già tram-treno. Il primo per collegare la linea Fnm Saronno-Novara verso nord sulla linea FS Rho-Gallarate, il secondo per collegare il sito della vecchia stazione di Castellanza con quella nuova e con la stazione FS di Busto Arsizio. **Entrambi progetti previsti nell'accordo di programma del 2001**, almeno a livello di studi di fattibilità, ma rimasti nel limbo.

C'è poi il problema della cancellazione di fatto della nuova stazione come **interscambio Fs-Fnm e vero hub ferroviario** della zona, che del resto conta al momento **tre** stazioni ferroviarie quali vertici di un triangolo che non arriva a un chilometro quadro. Un silenzio che non promette nulla di buono è sceso su questa fondamentale questione: e i prossimi lavori del **terzo binario FS Rho-Gallarate**, che causeranno anche a Busto Arsizio problemi non banali (tipo la chiusura temporanea del sottopasso di via XX Settembre) potrebbero portarsi anvia anche lo spazio per il... fu tram-treno. La proposta dai pendolari è, eventualmente, di pensare ad un **tram vero e proprio**, che sfrutti i binari ancora esistenti dalla vecchia stazione alla nuova e poi possa correre anche su sedime stradale: ipotesi però irta di difficoltà. Più in generale, Monhurel ha citato **l'impressione che le opere di interesse regionale (terzo binario, raccordo Y) "schiaccino" l'interesse della mobilità locale**.

Il sindaco, accogliendo l'invito a convocare la commissione di vigilanza sul rispetto dell'accordo di programma sul nodo ferroviario di Busto-Castellanza, ha annunciato la volontà di farlo a breve, per poi riprendere in mano il discorso complessivo dopo l'estate, valutando le ricadute dei vari interventi in programma. Il punto è lavorare e farsi sentire insieme, spiegava: sulle aree di confine Busto e

Castellanza si stanno impegnando a collaborare, dalle permutate di terreni alla collaborazione fra le polizie locali sul confine. Che, come detto sopra, potrebbe anche in un futuro, essere rettificato a favore di Castellanza. Quando a raccordo Z e tram-treno, Farioli ha ammesso che, per quanto a sua conoscenza, negli ultimi mesi **la questione era «dormiente»**.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it